

Decreto sull'atrazina Per il commissario deroghe contrarie alle norme Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO SOLDINI

BRUXELLES. Il piano del governo italiano per risanare l'acqua potabile, inquinata dall'atrazina, potrebbe anche andar bene, pur se arriva con un grave ritardo, ma va rivisto ancora almeno su un punto. Questo, in sostanza, il giudizio espresso ieri dal commissario Cee responsabile per le questioni dell'ambiente Carlo Ripa di Meana, sul testo del decreto legge antiatrazina che gli era stato presentato giovedì a Bruxelles dal direttore generale dei ministri italiani della Sanità, dell'Agricoltura e dell'Ambiente.

A Genova l'agenda Ottomazzo Le donne riscrivono il calendario: ogni mese le scadenze per lei

GENOVA. Nel bicentenario della Rivoluzione francese, con i suoi suggestivi mesi balneati (brumato, nevoso, ventoso...) anche le donne provano a riscrivere il calendario a loro misura. L'iniziativa parte dalle comunità genovesi che ieri hanno presentato in anteprima alla stampa l'agenda Ottomazzo, la prima agenda che scandisce l'anno appunto da un 8 marzo all'altro. Veste grafica accattivante, che richiama i vecchi quaderni delle elementari a quadretti ma ha la copertina nera pennellata di rosa shocking, questa agenda tutta donna parla di cose serie con tono allegro e scanzonato.

NEL PCI

Iniziativa di oggi per il Congresso. A. Natta, Torino (Fiat-Rivallia); G. Pajetta, Torino (40 sez.); A. Reichlin, Roma (sez. Ferroviari); G. Tedesco, Terranova Bracciolini (Ar); T. Tripia, Venezia (sez. Brada); L. Turco, Parma; G. Borghini, Roma (sez. Subaugusta); G. Imbelloni, Ostia Antica (Rm); G. Labate, Azzola Piceno; U. Mazza, Pistoia; M. Micucci, Gorizia; S. Morelli, Macerata; L. Pettinari, Treviso; G. Rodano, Roma (sez. Decima Moliaccolano); R. Sandri, Tigulie (Ca) e Mantova (sez. Gramsci); G. Vaccò, Biltono (Ba); W. Valironi, Roma (sez. Montesacro); S. Andriani, Arezzo; A. Maria Carloni, Losanna; B. Bracciolari, Padova; B. Ciofi, Roma (sez. Trullo); C. Fraduzzi, Barcellona; C. Macciotta, Macomer (Nu); C. Morgia, Roma (sez. Casalpalocco); M. Ottaviano, Firenze e Forlì (Fo); D. Novelli, Aosta; L. Perelli, Siena; G. Russo, Paola (Ca).

Congressi di Federazione che si concludono domenica. Aosta, Novelli; Asti, Bosis; Biella, Peggio; Cuneo, Sarti; Verbania, Dameri; Tigullio, Sandri; Bergamo, Speciale; Cremona, Querolli; Lecco, Boldrini; Treviso, Pettinari; Gorizia, Micucci; Udine, Guersoni; Grosseto, Rubbi; Massa Carrara, Imbri; Pistoia, Mazza; Prato, Artemina; Acoli, Labate; Ferraro, Ferrara; Macerata, Morelli; Terni, Folena; Frosinone, Quattrucci; Latina, Velero; Rieti, Tronti; Fivoli, napoletano; Avezzano, Di Siena; Isernia, Scheda; Benevento, Trivelli; Caserta, Falom; Salerno, De Giovanni; Brindisi, Magno; Taranto, Chiaromonte; Matera, Gelfonda; Catanzaro, Petralia; Capo d'Orlando, Coturri; Enna, De Pasquale; Trapani, Donisi; Carbonara, Margheri; Ogliastro, Bigradi; Losanna, Carloni; Colonia, Oliva.

Manifestazioni di oggi. F. Borghini, Siena; G. Chiarante, Mantova; A. Micucci, Livorno; M. Callari Galli, Bologna; N. Canetti, Saint Vincent (Ao); L. Libertini, Torino; L. Perelli, Siena.

La segreteria comunista si pronuncia sulle iniziative degli ambientalisti su 2 temi scottanti e urgenti

L'obiettivo resta la riforma ma se prevarrà l'inerzia di governo e maggioranza «la consultazione sarà utile»

Il Pci appoggerà i referendum su caccia e pesticidi

Il Pci appoggerà i referendum sulla caccia e sui pesticidi? Si se prevarranno resistenze e inerzie da parte del governo e della maggioranza. In questo caso il ricorso alle consultazioni popolari proposte dagli ambientalisti rappresenterebbero una iniziativa utile e necessaria, anche se non risolutiva. Così si è espressa ieri la segreteria del Pci. Una dichiarazione di Fabio Mussi.

MIRELLA ACCONCIAMBESSA

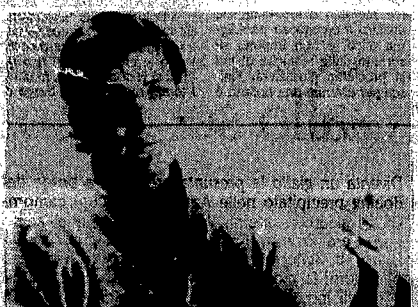
ROMA. Il Pci prende posizione sul referendum su caccia e pesticidi oggetto di referendum proposti dalle forze ambientaliste. In un suo comunicato la segreteria comunista sottolinea che su ambedue i problemi esistono proposte di legge presentate dal Pci e da altri partiti. Per quanto riguarda l'uso indiscriminato della chimica nei campi, e di cui uno dei risultati è l'inquinamento delle falde idriche con cui stanno facendo i conti milioni di italiani, la commissione agricoltura del

Senato, un progetto di legge di riforma della legislazione sulla caccia. «È un progetto di legge di riforma radicalmente innovatore elaborato col concorso e il sostegno di scienziati ed esperti, che ha già il consenso di buona parte del mondo ambientalista e della parte più avvertita e riformatrice del mondo dei cacciatori, ha dichiarato Fabio Mussi, della segreteria del Pci. È la dimostrazione che le riforme si possono fare, se se ne hanno la volontà e il coraggio. La questione della caccia si è trascinata per troppo tempo, per colpa della maggioranza di governo e anche per insufficiente energia da parte delle opposizioni. Basta, quindi, con le manovre, gli intrighi e i rinvii. E, a questo proposito, Mussi aggiunge che, se la riforma della caccia sarà approvata in un tempo ragionevole, dichiarato

di qualche mese, la questione sarà risolta. Anche chi si è pronunciato per un nuovo referendum, come le associazioni naturalistiche, dice di non volere altro. Ma se questo non avvenisse, credo che dovremo prendere atto e prepararci a sostenere referendum diventati inevitabili e utili a smuovere inerzie e furbizie. Non vorremo contro la caccia, ma a favore della riforma che noi stessi proponiamo. Da registrare, infine, una presa di posizione della presidenza dell'Arcl caccia che ha convocato il suo direttivo nazionale. L'associazione esprime il suo stupore apprendendo che l'on. Craxi si è addirittura schierato a favore di una iniziativa referendaria e che l'on. Martelli propende per una legge di sospensione della caccia, mentre quello che è necessario è una sollecita e rigorosa riforma.

Il «buco» in diretta su Canale 5 La Procura di Milano apre un'inchiesta

Il «buco in diretta tv», andato in onda su Canale 5 mercoledì sera, offende soltanto la sensibilità degli spettatori, e la dignità umana dei tossicomani, costituisce soltanto un pericolo di suggestione per gli individui più fragili, come hanno dichiarato eminenti personalità, o viola anche le regole del codice penale? La Procura di Milano ha aperto un'inchiesta per appurarlo.



Claudio B. durante l'intervista di mercoledì scorso andata in onda su canale 5

MILANO. Ora sul «buco in diretta» è aperta anche un'inchiesta penale. La Procura di Milano, città capitale dell'impero Berlusconi, ha deciso di esaminare tutti gli aspetti dell'intervista shock al tossicodipendente Claudio B., per vedere se sia compatibile con i limiti posti dal codice penale a tutti i comportamenti inclusi al gli show televisivi. Sul limite di opportunità generale, sui rischi di un impatto a effetto rovesciato sul pubblico, sulle implicazioni etiche, è polemica rovente fin dall'indomani della messa in onda su Canale 5, mercoledì sera, del programma di Guglielmo Zucconi.

condo che la televisione-verità è un momento alto e didattico. A Bologna il presidente dell'Associazione «Progetto handicap», Vittorio Bacchetti, ha presentato in Prefettura un esposto nel quale, sostenendo che i tossicomani sono «portatori di handicap», si afferma che le immagini della trasmissione sono «ostinate di una violenza eccessiva e gratuita». Tutte queste preoccupazioni sono confluite ora in un fascicolo penale affidato al sostituto Enzo La Stella. Un fascicolo di vari reati, come si definiscono quelli concernenti le indagini preliminari. Per ora, come sempre in questi casi, gli atti sono costituiti dai fogli di giornali nei quali sono contenute le notizie. E prima di attaccare un'ipotesi si dovranno accertare alcuni dati di fatto. Se per esempio il giovane fosse stato indotto dietro pagamento o con qualsiasi altro mezzo, a bucarsi ad uso dei telespettatori non si potrebbe ipotizzare un'induzione all'uso di droghe? I conduttori e responsabili del dossier di Canale 5 hanno fatto già sapere che l'iniziativa è stata tutta di Claudio B. Ma è certamente una circostanza da verificare.

Craxi in visita a S. Patignano attacca le posizioni del Pci

«Basta la sola maggioranza per approvare la legge sulla droga»

Ha attaccato il Pci, fondatore dell'associazione amici della modica quantità, ed ha detto che per la nuova legge sulle tossicodipendenze la maggioranza basta ed avanza. C'è stata piena intesa, ieri a San Patignano, fra Bettino Craxi e Vincenzo Muccioli, con scambi di elogi e regali garibaldini. E tutti hanno applaudito, convinti che abolendo la «modica quantità» venga risolto il problema droga in Italia.

fretta? «L'importante è che si faccia una legge efficace, abbastanza completa. Una legge non è tutto, ma è indispensabile, perché alizza barriere, mette a disposizione risorse. Solo la maggioranza? Ma la regola della democrazia è quella della maggioranza. Se ci sarà una maggioranza più ampia, od addirittura unanime, accenderemo certi a Sant'Antonio. Nel dibattito si può modificare qualcosa, ma non il concetto di modica quantità: è proibito vendere la droga, è proibito comprarla».

DAL NOSTRO INVIATO JENNIFER MILLETTI

RIMINI. Bettino Craxi non ha dubbi: la nuova legge sulle tossicodipendenze si deve fare subito («la maggioranza basta»), e può essere discussa nei dettagli ma non su un punto: quello della «modica quantità», principio che deve essere abolito. «Nel nostro bel paese, deve essere chiaro che come è vietato vender droga, altrettanto è vietato comprarla». Dalla collina di San Patignano (seconda tappa del viaggio nelle comunità, dopo quella di don Gelmini, assieme a Muccioli firmatario di un manifesto che chiede l'abrogazione della modica quantità, che tutela il diritto di drogarsi e copre gli spaccatori)

La legge dovrà prevedere una pena, come sarà possibile applicarla? C'è sempre un valore di deterrente, di intimidazione, di sollecitazione di un atto negativo e vietato. L'opinione pubblica del paese condanna la necessità di una lotta più intransigente ed energica possibile. Più la lotta sarà intransigente ed efficace, prima ne verremo a capo. Ma il tossicodipendente non sarà l'unica vittima di una repressione più accentratrice? C'è una grande volontà di equivocare. Non ci possono

Federazione Giovanile Comunista Italiana Progetto «Par i diritti dei minori» Per un nuovo statuto legislativo del minori Convengo Nazionale Roma, 27-28 febbraio 1989 Università «La Sapienza» Facoltà di Giurisprudenza (Piazzale Aldo Moro) Relazioni di: Massimo Brancato prof. Paolo Cendon prof. Alfredo Galasso dott. Carlo Pagliarini sen. Franca Ongaro Basaglia prof. Duccio Scatolero Martedì 28 febbraio - ore 18.00 Tavola rotonda conclusiva con: Gianni Cupolo, segretario nazionale Fgci Stefano Rodotà, capogruppo Sinistra indipendente Francesco Spinelli, presidente Consiglio Nazionale Minori Gigli Tedesco della direzione nazionale Pci

Horacio Quiroga RACCONTI DELLA FORESTA Illustrazioni di Denise Bertoni a cura di Francesco Lazzarato Lire 18.000 Daccotti della foresta Illustrazioni di Denise Bertoni a cura di Francesco Lazzarato Lire 18.000 Fratelli e sorelle Il primo volume di un'ampia raccolta tematica di fiabe popolari o di celebri autori appartenenti alla più classica tradizione fiabistica e letteraria europea Lire 18.000 Wilhelm Hauff LA CAROVANA Illustrazioni a colori di Jiri Trnka Un classico della letteratura giovanile; i fantastici racconti di Hauff tradotti e adattati da Gianni Rodari. Una tipografia dal nostro catalogo storico. Lire 22.000 Editori Riuniti